



TROILO E CRESSIDA

L'Iliade raccontata da Shakespeare

uno spettacolo de **I Sacchi di Sabbia**

con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano**

produzione

Compagnia Lombardi-Tiezzi/I Sacchi di Sabbia

in collaborazione con Armunia, Festival di Asti e il sostegno di Mic e Regione
Toscana

Quanti modi ci sono per raccontare la guerra più famosa del mondo? Quante variazioni possibili? Omero l'ha raccontata in forma epica, Boccaccio e Chaucer come un poema cavalleresco, Shakespeare ne ha fatto una dark comedy, Christopher Morley - uno scrittore americano particolarmente attivo nella metà del Novecento - vi si è ispirato per una sognante, atemporale sceneggiatura. Noi queste versioni le abbiamo mescolate un po' tutte, e ci abbiamo messo pure del nostro. Il principio è decisamente shakespeariano: "si fa un gran pensare sull'Oggi, ma non succede continuamente che l'Ieri la vinca? Mescoliamoci insieme e facciamo il Sempre". Troia è e resta la città più famosa della terra, a ciascun spettatore il compito di edificarsela, "di drizzarla su di pendio rupestre, sopra uno stretto di acqua verde e gorgogliante". C'è amore, oltre che guerra a Troia, amore infelice: quello fra Troilo, il più giovane figlio di Priamo, e Cressida, figlia dell'indovino Calcante, passato ai greci. Costretti a separarsi dagli eventi, i sentimenti dei due amanti sono messi a dura prova: resisterà il loro amore alle frustate della guerra?